De Luca: «Siamo il Pd, non un club di liberi pensatori. Subito il congresso»

Scritto da Red.
Mercoledì 07 Marzo 2018 12:33



AVELLINO – “Io credo che il Partito democratico abbia tutte le opportunità, tutte le possibilità per recuperare una condizione nel momento in cui possiamo stare tutti insieme, indipendentemente dalle scelte, dalle indicazioni di una proposta politica, di un candidato, però bisogna avere dopo due anni e mezzo un organismo che faccia sintesi: non possiamo stare in un partito dove ognuno si sveglia la mattina e decide di essere il Partito democratico”: è un passaggio dell’analisi del voto del 4 marzo e dei risultati negativi ottenuti dal Partito democratico in Irpinia che l’ex senatore Enzo De Luca ha svolto questa mattina nel corso di una conferenza stampa tenutasi presso la sede provinciale di via Tagliamento.

Le priorità? Congresso provinciale subito, già in questo mese di marzo, ed unità di intenti con gli alleati anche in vista dell’ormai vicina tornata amministrativa per il rinnovo del Consiglio comunale di Avellino e la scelta del nuovo sindaco. “Rispetto alle scadenze che ci sono – spiega De Luca – le decisioni dove avvengono? Ognuno se le fa a casa propria o si fanno in un luogo di rappresentanza? Altrimenti non dovremmo più chiamarci Partito democratico, ma un club di liberi pensatori”.

E ancora: “Un partito che si chiama democratico – non è un movimento – non rispetta i territori, non rispetta gli iscritti, non rispetta il dna: non a caso in queste ore che stiamo vivendo drammaticamente per i risultati postelettorali – mi auguro che si recuperi un po’ di saggezza e un po’ di unità a tutti i livelli – Renzi di dimette ma si dà un messaggio che non si capisce se si dimette. Tartaglione ieri si è dimessa ed il 16 faremo la direzione per il segretario regionale. Noi qui siamo in questa situazione, quindi quella lettera era un allarme per tutto il Paese, non di quei poverini che pensavano alla mancanza di candidatura. Nel 2013, nonostante l’ingiustizia pazzesca che ho subito, sono stato lì a tenere in piedi il partito e fortunatamente abbiamo avuto due eletti, due parlamentari, oggi per la provincia di Avellino non abbiamo eletti”.